

## L'EX CONSERVATORIO DEL BARACCANO



**Il cartiglio si trova all'ingresso della sede del Quartiere Santo Stefano ed è un invito a fermarsi e guardare una delle bellezze della nostra città.**

Il visitatore attento entri nella sede del Quartiere ed inizi guardando.

Fotografi l'affresco di San Giovanni Evangelista e le lapidi presenti nell'atrio: sono la storia del complesso.

Con l'autorizzazione o la guida di un incaricato, salga lo scalone e visiti la sala Esposizioni Giulio Cavazza dove è presente il grande affresco della *Madonna con Bambino circondata dalla Putte del Baraccano (la Misericordia)*.

Ne approfitti per vedere le altre sale dove, fino agli inizi degli anni 70 dormivano le orfanelle.

Al piano terra è notevole, per gli affreschi ancora presenti, la sala delle conferenze "Prof. Marco Biagi" ed il giardino collegato dove le bambine passavano i loro momenti di svago.

In esterno, sotto il porticato, osservi le colonne ed i loro capitelli: su alcuni vedrà il simbolo del Conservatorio delle Putte (bambine) del Baraccano rappresentato da una croce posta su tre monti ed in altri cornucopie, putti, foglie d'acanto, la sega, stemma dei Bentivoglio, Signori di Bologna nel 1400 - inizio 1500 e promotori della trasformazione del Baraccano nella forma oggi presente.

Il grande voltone che costituisce l'accesso al Santuario delle Madonna del Baraccano ci mostra una prospettiva scenografica fantastica. La chiesa è in fondo al viale. Le 5 arcate del suo portico sono un invito a visitarla.

All'esterno ed all'interno sono custoditi, come in tutte le chiese di Bologna, tante opere d'arte che all'estero basterebbero per un museo.

All'esterno, sotto l'arco, terracotta della Madonna attribuita ad Alfonso Lombardi (1500 circa) più statue dei patroni della città. All'interno, dietro l'altare maggiore, l'affresco ritenuto di Lippo di Dalmaso, ripassato da Francesco del Cossa con aggiunta di Angeli a lato e del paesaggio. Altre opere sono di Lavinia, Prospero Fontana e Luca Massari.

Giuseppe Azzaroni